**Il contesto regionale**

Degli **oltre 22.450 chilometri quadrati** di estensione dell’**Emilia-Romagna**, circa il **25% è coperto da boschi**, concentrati in **prevalenza in alta collina e montagna**. Molto bassa, invece, la percentuale di copertura forestale in pianura: appena il 3%.

In particolare, la **provincia di Forlì-Cesena** è per il **34% ricoperta da superfice boscata**.

Dai dati raccolti dal Comando provinciale Vigili del Fuoco, la **scorsa estate** (dal 15 giugno al 30 settembre 2021) si sono registrate **27 segnalazioni di incendi** **boschivi**; la maggior parte si sono verificati nel periodo **tardo invernale-primaverile** (marzo) o **estivo** (luglio-agosto).

Le cause degli incendi sono riconducibili pressoché totalmente all’azione dell’uomo, sia colposa che dolosa. Le eccezioni sono limitate a cause naturali (fulmini, ad esempio). Ciò contribuisce a spiegare **l’elevata attenzione** che storicamente viene posta in **questo territorio** al tema dell’**antincendio boschivo**.

È una specificità della provincia: **Forlì-Cesena** è tra **i precursori** nel campo **antincendio**, con una **tradizione consolidata** e un ottimo rapporto tra tutti gli attori del sistema(Agenzia regionale, Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali e volontariato di Protezione civile). In questo contesto, si inserisce l’**addestramento annuale** promosso sin **dal 2018**.Per due anni – 2020 e 2021 – non è stato fatto, a causa delle ristrettezze imposte dal Covid; torna ora, nel 2022, dopo le fasi acute della pandemia.